

SANTA BARBARA NELLA STORIA VITA E ICONOGRAFIA

VITA

Santa e martire.

Leggende greche di età incerta la collocano in Oriente, in vari luoghi, fra cui Nicomédia. La vita della santa ci è giunta attraverso numerose redazioni in greco, con relative traduzioni in latino, della sua passione, ossia la sofferenza del martirio, fisica e spirituale.

Queste fonti sono però di scarso valore storico, soprattutto dal punto di vista cronologico.

Il suo martirio è infatti posto sotto l'impero di Massimino Trace (235-238), di Massimiano (286-305) o di Massimino Daia (308-313).

– Il padre di Barbara, pagano, nel tentativo di opporsi alla conversione della figlia, la rinchioda in una torre con due finestre;

– per sottolineare la sua fede nella Trinità, Barbara fa aprire una terza finestra nella torre;

– il padre la sottomette a varie torture (fustigazione, applicazione di piastre roventi, lacerazioni mediante pettini di acciaio, taglio dei seni), dalle quali la santa esce indenne;

– il padre la trascina infine sulla sommità di una montagna e le taglia la testa: immediatamente dopo il misfatto un fulmine (o un fuoco) proveniente dal cielo lo incenerisce.

CRONOLOGIA

Il culto è attestato in Oriente dal IV secolo.

Il culto in Occidente risale al VI secolo, ma si diffonde soprattutto nel XIII secolo, anche grazie alla *Legenda aurea* di Jacopo da Varagine (1228-1298).

ATTRIBUTI

ICONOGRAFICI

In origine l'attributo della santa era il pavone (immortalità), soppiantato in seguito dalla torre con tre finestre. Altri simboli sono la palma, la pisside (morte confortata dai sacramenti), la corona...

ATTESTAZIONI

ICONOGRAFICHE

L'iconografia più antica in Italia è un affresco dell'VIII secolo nella chiesa di Santa Maria Antiqua (Roma), che ritrae la santa con un pavone.

La santa è stata oggetto di opere di famosi pittori fra i quali si ricordano: Matteo di

Giovanni (1428-1495), Cosimo Rosselli (1439-1507), Albrecht Dürer (1471-1528), Luca Cranach il Vecchio (1472-1553), Palma il Vecchio (1480-1528, che introduce il tema del cannone), Lorenzo Lotto (1480-1556/7), Raffello Sanzio (1483-1520), Defendente Ferrari (1511-1535) ... La si ritrova inoltre in miniature, vetrate e nella statuaria a partire dal XV e XVI secolo.

FUNZIONE
PROTETTRICE

Invocata contro la morte improvvisa (con allusione a quella del padre), in particolare contro i fulmini (da qui avrebbero origine le cappelle fondate su alture). Dal XV secolo, Barbara è divenuta patrona di tutti coloro che sono esposti nel loro lavoro al pericolo di morte istantanea:

- architetti, carpentieri;
- artiglieri, artificieri e fabbricanti di esplosivi;
- fabbricanti di armi e armaioli;
- minatori e cavatori (in una leggenda la roccia si apre per accogliere la santa in fuga dal padre);
- vigili del fuoco.

FESTA
SANTABARBARA

4 dicembre.

La santa dà il nome al deposito delle munizioni sulle navi da guerra e al deposito delle polveri piriche nelle fortezze. Il nome in tal senso è attestato nel 1769.



Dresda, Pinacoteca: *La madonna Sistina* di Raffaello Sanzio, 1512/13.



Trescore Balneario, Bergamo, Cappella Suardi: *Storie di Santa Barbara* di Lorenzo Lotto, 1524.



Piani di Resinelli (Lecco): statua di santa Barbara all'ingresso della miniera di piombo.



Norcia (Perugia), basilica di San Benedetto: santa Barbara nell'affresco di Francesco Sparapane, XVI secolo.

SANTA BARBARA E USSEGLIO

STORIA DI UNA ASSENZA

Iconografia	<p>Da un primo spoglio dell'opera principale di Natalino Drappero dedicata a Usseglio e di altre opere di taglio locale, non emergono dati sulla santa in oggetto, né a Usseglio, né in altre località della valle di Viù. Allo stato attuale delle conoscenze non sono noti:</p> <ul style="list-style-type: none">– affreschi;– quadri;– ex-voto;– medaglie;– sculture.
Edifici religiosi	<p>Non sono noti neppure edifici religiosi dedicati alla santa:</p> <ul style="list-style-type: none">– chiese;– cappelle;– piloni.
Reliquie	<p>Un primo elenco delle reliquie della chiesa parrocchiale di Usseglio, pervenutoci tramite le Visite Pastorali del 1787, enumera numerose testimonianze legate al culto dei santi: legno della croce <i>in parva cruce cristallina</i>, reliquie dei santi Lorenzo martire, Vincenzo, Giorgio, Teodoro, Benedetto, Bartolomeo apostolo, Ignazio di Loyola, Filippo Neri in teche ovali di ottone, Bernardo in teca ovale d'argento, Clemente martire, il teschio di Urbano in urna lignea (N. DRAPPERO, p. 186). L'elenco sottolinea una certa ricchezza della chiesa di Usseglio, che non sembra però vantare una reliquia di santa Barbara.</p>
Detti e proverbi	<p>Quand le tonnerre grondera, Saint Barbe nous gardera. Quand le tonnere tombera, Saint Barbe le retiendra. Partou où Barbe passera, Le tonnere ne tombera.</p>

Antroponomastica	Il nome proprio Barbara è poco diffuso fra la popolazione ussegliese e nel resto della valle di Viù.
Toponomastica	Nessuna categoria costituente il paesaggio di Usseglio sembra recare il nome di Barbara: fontane, prati, alpi, alpeggi, colli, montagne, specchi d'acqua, torrenti, cascate, case isolate, villaggi di fondovalle o di altura... Vi è una sola eccezione: la miniera del Masoch nel vallone di Arnàs.

SANTA BARBARA A USSEGLIO OSSIA LA MINIERA DEL MASÒCH

«Caua di S. Barbara»	Questa attestazione, in cui il vocabolo 'cava' è sinonimo di 'miniera', designa il sito di una miniera all'ingresso inferiore del vallone del Masòch e si trova nella <i>Carta Topografica In misura d'una parte del Territorio di Ussellio colle Cave delle Miniere ivi esistenti</i> , senza data, ma probabilmente risalente agli anni 1758-1772 (ASTOI, <i>Carte Topografiche e Disegni</i> , Carte topografiche serie III, Usseglio, 2).
Altre testimonianze di toponomastica mineraria dedicate a Santa Barbara	<ul style="list-style-type: none"> – Miniera dell'Argentera in alta Val Sesslera (Valle Mosso, BI), galleria e pozzo nel 1759; – Miniere aurifere di Alagna Valsesia (VC), galleria del XVIII secolo.

*Carta Topografica
 In misura d'una parte del
 Territorio di Ossello colle
 Cave delle Miniere
 ivi esistenti*



Scala di Trabucchi, sio.



INDICE
 DE' MINERALI CHE SI RICAVANO
 DALLE INFRASCITTE CAVE

Cava di S. Maria.....	Rame Vitreo, et Argento Falertz.
Cava del Prete.....	Rame Vitreo Rosso et Argento Falertz.
Cava di Vittorio Amedeo.....	Cobalto Striato e Scarioforme.
Cava di S. Giovanni.....	Cobalto Striato e Vitreo.
Cava della Fortuna.....	Cobalto Vitreo.
Cava della Speranza.....	Cobalto Striato.
Cava di Bassineto.....	Cobalto Vitreo.
Cava di Carlo Emanuele.....	Cobalto Vitreo.

ESEMPI DI ALTRE ATTESTAZIONI DEL CULTO DI SANTA BARBARA
IN SITI DI TRADIZIONE MINERARIA

Maurienne	numerose miniere di piombo e ferro	teatro religioso: <i>La Vie et Martyre de Ste Barbe</i>	XVI secolo	frammento
Gravere (Torino, valle di Susa)	miniere di piombo argentifero	dedica della chiesa parrocchiale	eretta nel 1598	
Gravere	“	teatro religioso: <i>La Vie et Martyre de Ste Barbe</i>	1724	testo andato perso
Ferrera Vecchia (Moncenisio, TO)	miniere ferrifere attive nel XIII-XIV secolo	dedica di cappella all'uscita dal villaggio, lungo la mulattiera conducente al valico		
Torino	all'interno della cittadella del XVI secolo (scoppio della polveriera il 28 agosto 1698)	dedica della chiesa parrocchiale	costruita da Pietro Carrera nel 1867-1869	stile eclettico

Bibliografia essenziale

Bibliotheca hagiographica Latina. Antiquae et mediae aetatis, I A-I: 142-146. Bruxelles.

CAHIER C. 1867. *Caractéristiques des saints dans l'art populaire*, I-II. Paris.

CASALIS G. 1841. Gravere. *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, VIII: 245-247. Torino.

CHOCHEYRAS J. 1971. *Le théâtre religieux en Savoie au XVI^e siècle avec des fragments inédits*. Genève.

DRAPPERO N. 1968. *Usseglio*, II: *Parrocchia e comune*. Cirié.

GORDINI G.D., APRILE R. 1962. Barbara, santa, martire. *Bibliotheca sanctorum*, (dir.) F. Caraffa, II: col. 759-768. Roma.

PATRIA L. 2014. All'insegna della Croce Bianca. Il borgo medievale di Novalesa e il suo valico. *Le Alpi ospitali. Viaggio nella cultura storica e artistica di Novalesa medievale*, (coord.) M. Ruffino: 1-64. Torino.

RÉAU L. 1958. *Iconographie de l'art chrétien*, III: *Iconographie des saints*, I: A-F. Paris.

ROSSI M., GATTIGLIA A. (a cura) 2011. *Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Prima raccolta di studi*. Usseglio – Torino.

SOLERO S. 1956. *Santa Barbara. Cenni storici sul suo culto nel mondo cristiano e in Torino*. Torino.